

Mercoledì alle 21 al Teatro Duse sarà presente Giacomo Campiotti, regista della famosa e seguita fiction di Rai Uno, assieme agli attori Carmine Buschini e Pio Luigi Piscicelli

speciali, con
che si muov

Quella grande sfida dei «Braccialetti rossi»

L'Associazione «Incontri Esistenziali» propone una serata di confronto con gli attori e Riccardo Masetti, medico di Oncologia ed Ematologia pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola

DI CHIARA SIRK

Dev'essere stata una sfida incredibile: proporre in prima serata una fiction sulla storia di un gruppo di giovanissimi che vivono l'esperienza della malattia, e che malattia! Il tumore, parola per molti ancora innominabile. Come si fa a pensare di portarla in televisione, tra talk show e programmi di svago, tra film sparattutto e commedie viste e riviste? Perché della malattia vediamo solo il male, il dolore, la sconfitta che si tira dietro e nessuno pensa possa fare audience. Il regista di «Braccialetti rossi», Giacomo Campiotti, che ha curato anche la sceneggiatura, è riuscito a dare di tutto questo una visione diversa. Stare in un reparto di oncologia è un'esperienza dura, ma dal male può venire fuori il bene, la disperazione, se c'è un'amicizia, può trasformarsi in forza e coraggio, speranza, persino. Bravo chi ha ideato tutto questo e brava Rai 1 che ha accettato la sfida, vincendo la scommessa. «Braccialetti rossi» ha tenuto incollato al piccolo schermo un pubblico inimmaginabile, ha commosso e coinvolto gli spettatori, ed è arrivato alla quarta edizione. Giacomo Campiotti, con gli attori Carmine Buschini e Pio Luigi Piscicelli, sarà a Bologna mercoledì 16, al Teatro Duse, alle ore 21, invitato dall'Associazione Culturale per gli Incontri Esistenziali. Dialogherà con Riccardo Masetti, medico del reparto di Oncologia ed Ematologia pediatrica dell'Ospedale



San Domenico

Film e lezioni di storia e teologia

Il Circolo San Tommaso, via San Domenico 1 riapre i battenti. Rolando Dondarini, storico, docente dell'Università, il 16, alle ore 21, riprende gli incontri sul Medioevo tra Bologna ed Europa: «La storia siamo noi». Riprendono anche le proiezioni di film intramontabili per «Gli amici del cinema» al venerdì sera alle ore 21. Nell'adiacente Convento di San Domenico sabato prossimo alle 17 ripartono anche i «Colloqui». Tema dell'incontro a cura di padre Giuseppe Barzaghi: «Alla scoperta dell'uomo. L'identità della persona: una originale miniatura onninclusiva». L'evento è promosso da Laici domenicani Bologna, Edizioni san Domenico e Gruppo Piergiorgio Frassati.

Sant'Orsola di Bologna. A confrontarsi con loro un gruppo di ragazzi appassionati della serie televisiva, alcuni dei quali pazienti del Policlinico Sant'Orsola. Per gli Incontri Esistenziali conduce l'incontro Chiara Locatelli, medico della Neonatologia del Policlinico Sant'Orsola, che ha condiviso le storie di alcuni di questi giovani amici. Tante le domande: è possibile narrare la malattia senza falsi pudori e stare di fronte alle domande che pone senza banalizzarle? Può un'amicizia rendere più affrontabile il dolore, dare il coraggio di vivere il limite e combattere per vincerlo? Nel dialogo tra medico paziente c'è lo spazio per un rapporto che vada

oltre gli aspetti clinici, nel quale sia messa a tema l'esistenza oltre che la malattia, liberando così più forza per vivere? «Braccialetti Rossi» mette al centro un tema, quello della malattia, che solitamente si cerca di dimenticare e marginalizzare; ma il modo in cui lo pone, attraverso storie di ragazzi normali che si mettono assieme per affrontarla, apre una prospettiva inaspettata e umanamente convincente. L'iniziativa è in collaborazione con l'associazione Ageop (Associazione Genitori Ematologia Oncologica Pediatrica) i cui volontari saranno presenti durante la serata e raccoglieranno le donazioni di chi vorrà sostenere i loro progetti.